

Conoscere se stessi

Finding **ONESELF**



Un uomo appassionato della vita e del mare, felice armatore di un Sirena Yachts di 58 piedi, vive la sua barca con profondo rispetto per ciò che rappresenta. Dopo *Parsifal*, l'avventura del viaggio, è la volta di *Avalon*, il luogo dove ritrovarsi

Antonio Collarino, the proud owner of a 58-foot craft from Sirena Yachts and a man who loves life and the sea, sails his boat with profound respect for what it represents. After *Parsifal*, which offered the adventure of voyaging, he now has *Avalon*, somewhere to rediscover himself

by Carla Pagani

photo by Andrea Muscatello
and Jeff Brown

T

Tra le fitte nebbie dell'Inghilterra si cela Avalon, l'isola di vetro. Per i Celti era un luogo magico di trasformazione, una dimensione in cui conoscere se stessi. Lo è anche il *Sirena 58* con cui naviga Antonio Collarino, armatore che solca le acque del mar Mediterraneo da più di trent'anni. «*La mia barca si chiama Avalon perché per me è innanzitutto un luogo per conoscere se stessi. Prima mi piaceva correre. Ora invece voglio viaggiare*», dice manovrando il timone dalla plancia di comando sul fly. Siamo a Marina di Pisa. Antonio e sua moglie Isolina ci invitano a salire a bordo per provare il nuovo yacht dell'azienda turca conosciuta soprattutto per le sue barche a vela disegnate da German Frers e da pochi anni approdata anche al settore delle barche a motore.

«*In barca ascolto me stesso. La barca non è un giocattolo, non è uno status symbol, non è un oggetto. È un luogo in cui possiamo conoscerci davvero a fondo. La mia precedente barca si chiamava Parsifal perché rappresentava il viaggio nel mare della vita*». Ora, invece, Antonio Collarino, chirurgo di fama internazionale, è entrato in una nuova fase, quella in cui si fanno i bilanci, con se stessi in primis. «*L'esplorazione è terminata. Ora è il momento di ritrovarsi, accettando anche limiti e debolezze, senza infingimenti*». Collarino è un armatore fuori dal comune. Il mare per lui è una cosa seria. Non è solo svago e divertimento. Ma per poter conoscere e ritrovare se stessi bisogna salire a bordo di una barca sicura, comoda e confortevole, dentro e fuori. E poi occorre efficienza, per navigare bene ed evitare i pericoli. Collarino preferisce

la navigazione lenta. Del resto il *Sirena 58* può navigare a una velocità di circa 25 nodi oppure viaggiare a 10 nodi con un'autonomia massima di 850 miglia. Massima efficienza, consumi ridotti. Gli spazi sono molto ampi, per poter vivere la barca come una dimensione assolutamente personale: un abbraccio accogliente tra l'azzurro del mare, il legno chiaro dei tavolini, i tessuti madreperlati dei divani della dinette scelti personalmente dall'armatrice, da sempre appassionata di interior design. E il tocco femminile si vede tutto, nella cura per i dettagli, nella gestione degli spazi, nella sistemazione degli arredi. La proposta del cantiere era differente, ma insieme al team di Sirena Yacht gli armatori hanno dato vita a una barca customizzata, anche se perfettamente in linea con il disegno originario.



«Divani più ampi, un tavolino a scomparsa, un piano cucina di marmo, tessuti luminosi. Le stoffe le ho scelte in Turchia», dice Isolina scostando dal volto i lunghi capelli biondi che il vento le smuove mentre ci allontaniamo dal porto. «Quando si lavora con un cantiere giovane si ha la possibilità di dialogare e condividere molto. C'è uno scambio di conoscenze che non ha uguali. Ci siamo trovati benissimo. Ci hanno seguito passo dopo passo. Sono stati tutti molto aperti e disponibili nei nostri confronti», aggiunge Antonio. «La nostra è una barca su misura. Sartoria allo stato puro». Ci fermiamo al largo. Il vento si è calmato. Mentre siamo sul fly, il sole scalda i visi distesi in una calda domenica toscana. All'orizzonte, dal lato della costa, si alzano le villette liberty, piccole e minute, un armonico paesaggio lillipuziano. Sarà che c'è una brezza leggera, sarà che il mare è di un turchese intenso, sarà che le nubi si sono diradate, ma tutto su Avalon trasmette calma e quiete.

Così la barca, così l'armatore: un uomo pacificato, saggio. Nel suo volto disteso si legge l'esperienza, il sapere, la lucidità, la fermezza, il coraggio, il rigore morale, quello di chirurgo e quello di uomo di mare. Come non pensare al protagonista del famoso romanzo di Conrad *La linea d'ombra* che affronta mille difficoltà senza mai dare il benché minimo segno di arrendevolezza. Lei, Isolina, è luminosa, con occhi verdi

intensi che riflettono il colore del mare. Quel mare è la cosa che riesce a calmarla di più. «Per me è curativo, come i libri. Mi svuota la mente. Basta salire qui su per sentirsi subito su un altro pianeta». Una bolla sospesa di calma e pace, ma anche fonte di crescita e cambiamento. Il mare è una dimensione dell'anima. Per questo Antonio e sua moglie trascorrono in barca molto tempo durante tutto l'anno. Siamo di nuovo ormeggiati. A poppa c'è tanto spazio per le manovre di ormeggio. Collarino scende da una scala larga e comoda. Andiamo a prua per goderci ancora l'azzurro intenso del mare passando per i larghi passavanti con le alte impavesate. Sì, non ci sono dubbi: sul *Sirena 58* tutto è fatto per potersi sentire sicuri. E ritrovare se stessi.

Somewhere around Britain, shrouded in thick fog, is Avalon, the isle of glass. The Celts saw it as a magical place of transformation, somewhere to get to know your true self. And the same applies to the *Sirena 58*, with Antonio Collarino, the boat's owner who has been traversing the Mediterranean Sea for over 30 years, at the helm. «My boat is called Avalon because it is above all a place where I can find myself. I used to like to sail quickly. But now I want to travel», he says, adjusting the rudder from the dashboard on the flybridge. We're in Marina di Pisa.

Isolina e Antonio condividono con grande passione il grande amore per il mare e la navigazione.

Isolina and Antonio share a great passion and love for the sea and sailing.



Da sinistra, Ensar Cabuk, Antonio e Isolina Collarino, Maurizio Granai di Gpy, dealer di Sirena Marine. Antonio ha dichiarato: «Con Maurizio e Giovanni Granai siamo diventati anche amici, un rapporto generico è più a rischio, molto meglio che il dealer sia una persona di cui ti fidi e sia sempre la stessa».

From left to right: Ensar Cabuk, Antonio and Isolina Collarino, and Maurizio Granai from GPY, one of Sirena Marine's dealers. Antonio said: "We became friends with Maurizio and Giovanni Granai. A generic relationship means more risk – it's much better if the dealer is someone you trust and is always the same person".



Avalon è un 58 piedi costruito da Sirena Yachts, lungo fuori tutto 18,68 metri, ha un baglio massimo di 535 centimetri e un dislocamento di 30 tonnellate.

Avalon is a 58-foot boat built by Sirena Yachts, with a total external length of 18.68 metres, a maximum beam of 535 cm and a displacement of 30 tonnes.

Antonio and his wife Isolina invited us to join them on board to test out this new yacht from the Turkish company known predominantly for its Germán Frers-designed sailing boats, but which also entered the motorboat sector a few years ago. «*When I'm on a boat I listen to myself. Boats are not toys, status symbols or objects. They are somewhere we can get to know who we really are, deep down. My previous boat was called Parsifal because it represented travelling through the sea of life*». But now Antonio Collarino, a globally renowned surgeon, has begun a new phase, which involves taking stock, first of all with himself. «*The exploration has ended. Now it's time to rediscover myself, including accepting my limits and weaknesses, without any pretence*». Collarino is not your standard owner. For him, the sea is serious business, not just fun and games. But to rediscover yourself you need a boat that is secure, convenient and comfortable, both inside and out. And you need efficiency, so you can sail well and avoid danger. Collarino prefers to navigate slowly. The *Sirena 58* can reach a speed of roughly 25 knots, or

at 10 knots it has a maximum range of 850 miles, offering maximum efficiency for reduced fuel consumption. The spaces inside are very large, so you can make the boat completely your own, a welcoming embrace that combines the blue of the sea, the pale wooden tables and the mother-of-pearl fabric of the sofas in the dinette, chosen personally by the owner, who has always harboured a passion for interior design. And the feminine touch can be seen everywhere, in the attention to detail, in the way the rooms are managed, and in how the furniture is organised. The shipyard originally offered a different layout, but, together with the team from Sirena Yachts, the owners produced a custom boat which is nevertheless perfectly in line with the original design. «*Larger sofas, a foldaway table, a marble galley worktop and bright fabrics, which I chose in Turkey*», Isolina says, her long blonde hair blowing in the wind as we move away from the port. She shakes it out of her eyes. «*When you work with a young shipyard, you can talk to them and share a lot of ideas. You get an exchange of knowledge that you wouldn't get anywhere else. We got on brilliantly. They followed our*

requests every step of the way, and were all very open and willing to talk to us», Antonio adds. «*Our boat is made to measure – the epitome of tailor-made*». We pause offshore. The wind has calmed. On the flybridge, the sun warms our relaxed faces on a hot Tuscan Sunday. On the horizon, towards the coast, you can just make out the small art nouveau villas, which form a perfectly balanced Lilliputian landscape. Perhaps it's the light breeze, the deep turquoise of the sea, or the fact that the clouds have cleared, but everything on board *Avalon* exudes a sense of peace and quiet. And the owner is like his boat: pacified and wise. You can read his experience, knowledge, clarity of mind, resoluteness, courage and moral rigour, traits both of a surgeon and a man of the sea, in his relaxed facial features. It's impossible not to make comparisons with the star of Joseph Conrad's famous novel *The Shadow Line*, who faces countless difficulties without ever showing the smallest sign of giving in. Isolina, meanwhile, is radiant, with intense green eyes that reflect the colour of the sea. And the sea is her go-to source of relaxation. «*I find it therapeutic, like books. It clears my mind. As soon as I'm on board I immediately feel like I'm on another planet*». A floating bubble of peace and calm, but also a source of development and change. The sea is a part of your soul, which is why Antonio and his wife spend a lot of time on their boat, in all seasons. We've now moored again. There's plenty of space at the stern for berthing. Collarino descends a wide, easy-to-use staircase, and we head to the bow to once again enjoy the intense blue of the sea, walking along the wide side decks with high bulwarks. There's no doubt about it: on the *Sirena 58* everything has been designed to make you feel safe. And to rediscover yourself. ■



Con due motori Cat C8.7 di 650 cavalli ciascuno la barca naviga alla velocità massima di 24,6 nodi. La capacità del serbatoio è di 3600 litri. Come opzione si possono montare due Cat C12.9 di 850 cavalli ciascuno che garantiscono una velocità massima di circa 30 nodi.

With two 650 hp Cat C8.7 engines, the boat has a maximum sailing speed of 24.6 knots. The fuel tank has a capacity of 3,600 litres. An alternative option is two 850 hp Cat C12.9 engines, which provide a maximum speed of around 30 knots.

